



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

Impulsi 2023

Sfruttare il buon momento economico
per effettuare le riforme



Editore

© 2017 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
via Alto Adige 60, I-39100 Bolzano
Direttore responsabile: Alfred Aberer
Autorizzazione del Tribunale di Bolzano con decreto n. 3/99
Riproduzione e diffusione - anche parziale -
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo e edizione)

Redazione

IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

Citazione consigliata

Dialogo scuola - economia: Impulsi per una proficua collaborazione
Camera di commercio di Bolzano (2017)

Informazioni

IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano
Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
tel +39 0471 945 708
ire@camcom.bz.it

Impulsi 2023

Sfruttare il buon momento economico per effettuare le riforme

La situazione economica in Alto Adige è buona. Ciò trova conferma nelle rilevazioni congiunturali dell'IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano. Nel 2017 il clima di fiducia degli imprenditori è migliorato per il quarto anno consecutivo. La redditività viene giudicata soddisfacente dal 90 per cento delle imprese e per il futuro si prevede un'ulteriore crescita dell'economia. Il quadro generale è attualmente favorevole. La Banca Centrale Europea prosegue la sua politica monetaria espansiva e gli investimenti - in particolare in macchinari e impianti - aumentano. La crescita dei fatturati ha inoltre effetti positivi sull'occupazione e il clima di fiducia è buono anche tra i consumatori. Gli altoatesini guardano pertanto con ottimismo al futuro.

Queste sono le migliori premesse per avviare le riforme necessarie affinché l'Alto Adige possa mantenersi competitivo a lungo termine. Lo scenario in cui le imprese e le istituzioni debbono operare è in continuo mutamento, a causa di vari fattori: crescente globalizzazione, nuova suddivisione internazionale del lavoro, costante progresso tecnologico, profondi mutamenti demografici e vincoli sempre più stringenti per i bilanci pubblici. Adattarsi con successo a questi cambiamenti rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità di miglioramento. È quindi necessario procedere sulla strada delle riforme e degli investimenti, affinché l'Alto Adige resti una valida localizzazione per le imprese e possa offrire ai suoi abitanti un'elevata qualità di vita.

Le attuali proposte di riforma non sono specifiche per settore, ma mirano a rafforzare la localizzazione dell'Alto Adige.

Bolzano, dicembre 2017



on. Michl Ebner

Presidente della Camera di commercio di Bolzano

Le nostre posizioni

1 Rafforzare la competitività delle imprese

- 1.1 Rendere l'Alto Adige un luogo attraente in cui vivere e lavorare
- 1.2 Accelerare gli investimenti nella digitalizzazione
- 1.3 Incentivare forme alternative di finanziamento
- 1.4 Rafforzare il sostegno all'innovazione e all'attività di R&S delle imprese
- 1.5 Considerare le esigenze dell'economia nella normativa urbanistica e territoriale

2 Garantire e potenziare l'accessibilità dell'Alto Adige

- 2.1 Modernizzare le infrastrutture stradali e ferroviarie e aumentarne la capacità
- 2.2 Favorire la mobilità sostenibile
- 2.3 Permettere i collegamenti aerei con alcune importanti destinazioni
- 2.4 Ottimizzare i flussi di traffico nei centri urbani
- 2.5 Potenziare al più presto la rete a banda larga

3 Adattare il sistema formativo alle necessità future

- 3.1 Incentivare il plurilinguismo
- 3.2 Valorizzare la formazione duale per garantire la disponibilità di personale specializzato
- 3.3 Promuovere le competenze informatiche nelle scuole di ogni livello
- 3.4 Potenziare i corsi di studi dell'UNIBZ rilevanti per le imprese
- 3.5 Favorire l'apprendimento permanente
- 3.6 Promuovere l'apprendimento delle materie tecnico-scientifiche (MINT)
- 3.7 Migliorare l'orientamento professionale (talent-check)
- 3.8 Definire l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze delle imprese

4 Modernizzare la pubblica amministrazione

- 4.1 Semplificare le leggi per snellire la burocrazia
- 4.2 Semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi
- 4.3 Ridefinire la pubblica amministrazione e snellirne l'organizzazione
- 4.4 Razionalizzare i contributi
- 4.5 Rafforzare in modo mirato gli investimenti nelle infrastrutture

5 Rafforzare la cooperazione nell'EUREGIO

- 5.1 Potenziare la rappresentanza comune a Bruxelles
- 5.2 Valorizzare la funzione di coordinamento dell'Euregio
- 5.3 Migliorare la conoscenza della seconda lingua nelle tre regioni

6 Sviluppare una strategia per le aree rurali

- 6.1 Valorizzare lo spazio rurale come luogo in cui vivere e lavorare
- 6.2 Proseguire la collaborazione tra turismo e agricoltura
- 6.3 Garantire i servizi di vicinato

1. Rafforzare la competitività delle imprese

1.1 Rendere l'Alto Adige un luogo attraente in cui vivere e lavorare

Occorre garantire all'Alto Adige un'adeguata ed equilibrata crescita economica, attraverso il miglioramento della produttività e la realizzazione di condizioni favorevoli alle imprese. La crescita costituisce il presupposto per il mantenimento dell'occupazione e l'incremento dei redditi delle famiglie, nonché per il finanziamento, attraverso le entrate fiscali, di servizi indispensabili come la sanità, l'istruzione, l'assistenza sociale, la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

- Affinché l'Alto Adige resti un territorio attraente per le imprese è necessaria una pianificazione a lungo termine, con il coinvolgimento delle associazioni economiche. Occorre valorizzare i punti di forza dell'Alto Adige: un'economia sana, infrastrutture efficienti, il plurilinguismo e la posizione geograficamente strategica.
- Occorre sostenere le imprese in tutte le fasi della loro vita, dalla fondazione alla cessione.
- E' necessario garantire condizioni di lavoro ottimali e un'adeguata conciliazione tra vita privata e professionale, in modo da evitare la "fuga dei cervelli" e attrarre personale altamente qualificato. A questo proposito, può essere utile considerare modelli alternativi di orario di lavoro.
- Occorre creare le condizioni per rendere le abitazioni economicamente più accessibili.

1.2 Accelerare gli investimenti nella digitalizzazione

La competitività, il posizionamento sul mercato e la crescita delle imprese dipendono dalla capacità di adeguarsi all'evoluzione delle tecnologie.

- Occorre investire nella modernizzazione e nella digitalizzazione delle imprese, in particolare delle PMI.
- Per permettere anche alle piccole imprese locali di sfruttare al meglio i vantaggi della digitalizzazione occorre fornire loro un'adeguata consulenza.
- L'aggiornamento professionale e la formazione continua sono sempre più importanti, soprattutto in relazione alle innovazioni portate dalle tecnologie digitali. Occorre sviluppare una cultura digitale nelle imprese.

1.3 Incentivare forme alternative di finanziamento

Per garantire il successo delle imprese è opportuno diversificare le fonti di finanziamento, in modo da massimizzare le possibilità di reperire i fondi necessari agli investimenti.

- Per le piccole e medie imprese altoatesine è importante considerare forme di finanziamento alternative ai prestiti bancari, come ad esempio l'emissione di minibond e microbond, ovvero di prestiti obbligazionari.
- Le PMI altoatesine devono essere adeguatamente informate circa condizioni, caratteristiche e requisiti delle varie forme di finanziamento attraverso consulenze, manifestazioni informative e convegni.
- Occorre favorire la costituzione del capitale proprio delle imprese attraverso incentivi fiscali.
- Deve essere rafforzato il ruolo delle cooperative di garanzia nel finanziamento alle imprese.

1.4 Rafforzare il sostegno all'innovazione e all'attività di R&S delle imprese

Il confronto a livello internazionale evidenzia come in Alto Adige la spesa per R&S sia davvero esigua. Per garantire la competitività a lungo termine è necessario investire di più in questo ambito. La "cultura" dell'innovazione deve essere rafforzata e deve interessare gli imprenditori, i collaboratori e i decisori politici. Occorre creare condizioni favorevoli all'attività di ricerca e sviluppo.

- È necessario informare, sensibilizzare e offrire consulenza alle imprese in materia di innovazione di prodotto e di processo, transfer tecnologico e proprietà intellettuale.
- Per aumentare gli investimenti in ricerca e innovazione le imprese necessitano di sostegno economico, poiché i maggiori ostacoli sono rappresentati proprio dagli elevati costi e dal lungo periodo di payback di tali investimenti.
- Le politiche per l'innovazione vanno adeguate alla realtà imprenditoriale altoatesina, con misure flessibili che permettano alle piccole imprese di sfruttarne appieno le opportunità. In questo contesto è opportuno considerare l'innovazione nella sua accezione più ampia, comprendente il continuo adeguamento dei prodotti, dei processi e delle forme organizzative all'evoluzione del mercato.
- Va ampliata la collaborazione tra imprese, istituti di ricerca e strutture preposte al trasferimento del know-how tecnologico. Tali istituti e strutture devono concentrare la propria attività in settori ove sussista un reale fabbisogno a livello locale e agire in modo coordinato. Devono inoltre essere adeguatamente inseriti nelle reti di ricerca internazionali.
- Occorre favorire il ricorso a strumenti di tutela della proprietà intellettuale come brevetti, marchi e modelli, ad esempio attraverso una semplificazione delle relative procedure amministrative e la riduzione dei tempi di attesa.

1.5 Considerare le esigenze dell'economia nella normativa urbanistica e territoriale

La nuova legge urbanistica provinciale porterà numerosi cambiamenti per tutti gli attori coinvolti, che riguarderanno anche i procedimenti amministrativi.

- Occorre permettere anche in futuro un'attività edilizia efficiente e adeguata alle esigenze. Solo così sarà possibile garantire lo sviluppo dell'economia e disporre di edifici e infrastrutture moderni e al passo con i tempi.
- Per le disposizioni attuative si dovranno formulare regole il più possibile chiare e semplici, in modo da ridurre al minimo il carico burocratico.

2. Garantire e potenziare l'accessibilità dell'Alto Adige

2.1 Modernizzare le infrastrutture stradali e ferroviarie e aumentarne la capacità

Una rete di trasporti adeguata, ferroviaria e stradale, è indispensabile affinché l'economia possa opportunamente svilupparsi. Un'efficace politica dei trasporti deve garantire una mobilità sostenibile nelle aree maggiormente urbanizzate ed assicurare nel contempo alla popolazione delle zone rurali la connessione con i principali centri. È inoltre fondamentale la disponibilità di rapidi collegamenti nazionali ed internazionali. L'asse del Brennero, con l'autostrada e la ferrovia, è di importanza decisiva sia per il traffico di transito, sia per il traffico interno alla provincia.

- Le limitazioni unilaterali al trasporto merci sulle rotte di transito minacciano la libera circolazione delle merci a livello internazionale.
- Il pieno sfruttamento della capacità di trasporto merci su rotaia può contribuire a decongestionare l'autostrada. A tal fine occorre accelerare l'ampliamento dei terminal a nord e a sud.
- L'attenuazione del divieto di circolazione notturna in Austria potrebbe distribuire meglio il traffico merci durante il giorno, limitando le code.
- La costruzione del tunnel di base del Brennero non è un'alternativa alla modernizzazione dell'autostrada, poiché passeranno decenni prima del completamento delle tratte d'accesso nord e sud. Occorre pertanto considerare l'ampliamento dell'autostrada a tre corsie, almeno nei tratti ove il traffico è più intenso, come già è stato fatto tra Brennero e Innsbruck.

2.2 Favorire la mobilità sostenibile

Nei prossimi anni il progresso tecnologico porterà enormi cambiamenti della mobilità. Occorre creare le condizioni per sfruttarne appieno i vantaggi.

- Sviluppare una rete di distributori di idrogeno.
- Garantire la copertura capillare con colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.
- Incentivare tecnologie di propulsione con ridotte emissioni acustiche ed inquinanti.
- Il cosiddetto "traffico deviato" lungo l'asse del Brennero provoca un eccessivo impatto ambientale e deve quindi essere disincentivato. A ciò può contribuire anche l'introduzione di un sistema di pedaggi coordinato a livello europeo.

2.3 Permettere i collegamenti aerei con alcune importanti destinazioni

Un aeroporto funzionante è un'importante opportunità per il futuro dell'economia e della popolazione altoatesina. L'Alto Adige deve essere raggiungibile anche dai partner commerciali esteri tramite voli di linea.

- Occorre integrare l'aeroporto in un piano generale dei trasporti ed informare la popolazione locale sulla sua importanza per l'economia e l'occupazione.
- Le infrastrutture aeroportuali devono soddisfare le esigenze di un efficiente traffico sia di linea che di charter.

2.4 Ottimizzare i flussi di traffico nei centri urbani

La circolazione nei centri urbani è importante per l'economia, in particolare per il commercio e il turismo. Non vi devono pertanto essere limitazioni o divieti ingiustificati. Occorre inoltre migliorare le infrastrutture, in modo da garantire anche in futuro un traffico scorrevole.

- È necessario creare un numero sufficiente di parcheggi in zona centrale, per non costringere gli utenti ad una lunga ricerca. Occorre inoltre una gestione intelligente dei parcheggi, ad es. con tariffazione variabile in base alla fascia oraria.
- Per ridurre la congestione del traffico si potrebbe valutare la possibilità di posticipare l'inizio delle lezioni delle scuole medie e superiori di mezz'ora.
- Il trasporto pubblico deve essere reso ancora più appetibile ai turisti attraverso offerte vantaggiose.
- La realizzazione di un centro logistico in zona periferica a Bolzano potrebbe garantire l'approvvigionamento di merci per la città in modo ecocompatibile.
- La costruzione di una tangenziale consentirà di collegare in modo ottimale i diversi accessi al capoluogo.
- La zona industriale e commerciale di Bolzano sud deve essere maggiormente integrata nella rete di trasporto pubblico locale.
- Il terzo binario della stazione ferroviaria di Bolzano in direzione sud dovrà essere realizzato al più presto.
- I tratti mancanti della tangenziale di Bressanone dovranno essere completati rapidamente.
- La realizzazione del tunnel di Monte San Zeno a Merano è prioritaria per decongestionare la città dal traffico di attraversamento, che è in continuo aumento.
- I flussi di traffico in Val Pusteria devono essere accuratamente studiati e ripensati.

2.5 Potenziare al più presto la rete a banda larga

La digitalizzazione modificherà radicalmente l'economia. In futuro molti processi aziendali si svolgeranno online, l'Internet delle cose trasformerà i processi produttivi e anche le abitudini di consumo della popolazione cambieranno rapidamente. Per consentire questi sviluppi, abbiamo bisogno del completamento della rete in fibra ottica.

- Il rapido potenziamento della rete, compreso il cosiddetto, "ultimo miglio" è di enorme importanza.
- Le reti di telefonia mobile devono essere migliorate e adeguate al nuovo standard mondiale 5G (LTE). Un accesso veloce a internet anche da mobile è indispensabile per molte applicazioni e in futuro sarà sempre più importante.

3. Adattare il sistema formativo alle necessità future

3.1 Incentivare il plurilinguismo

La capacità di padroneggiare più lingue è di enorme importanza nel mondo globalizzato in cui viviamo, sia per la coesione sociale, sia perché rappresenta una competenza fondamentale sul mercato del lavoro. L'Alto Adige ha un vantaggio, poiché la popolazione cresce in un contesto plurilingue, ma occorre comunque migliorare l'apprendimento linguistico e in particolare del linguaggio tecnico e aziendale.

- Nell'insegnamento scolastico deve essere attribuita grande importanza alla seconda lingua e alle lingue straniere. Occorre inoltre considerare nuovi metodi per l'apprendimento delle lingue.
- Occorre incentivare le imprese ad investire nella formazione linguistica (corsi per collaboratori, cooperazione con enti formativi, ecc.).
- La cooperazione tra settore pubblico, privato ed enti di formazione è fondamentale per assistere le imprese nell'organizzazione di corsi o nell'implementazione di strategie linguistiche.

3.2 Valorizzare la formazione duale per garantire la disponibilità di personale specializzato

Occorre valorizzare maggiormente il sistema di formazione duale, colonna fondamentale del sistema formativo altoatesino che si associa a bassi livelli di abbandono scolastico e disoccupazione giovanile.

- Occorre rafforzare strumenti quali l'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa simulata, adattandoli alle nuove necessità dell'economia. Ciò per evitare discrepanze tra le competenze richieste e quelle disponibili sul mercato del lavoro.
- È necessario migliorare la permeabilità del sistema formativo in tutte le direzioni (orizzontale e verticale), in modo da offrire ai giovani maggiori opportunità e valorizzare i diversi percorsi scolastici.
- È importante informare, sensibilizzare e avvicinare i giovani all'apprendistato, anche con adeguate campagne promozionali.
- Debbono essere rafforzati gli incentivi per i datori di lavoro che assumono giovani.
- Occorre valorizzare la qualifica di "Maestro professionale", che rappresenta l'apice della formazione professionale.

3.3 Promuovere le competenze informatiche nelle scuole di ogni livello

È necessario rafforzare le competenze informatiche nel sistema scolastico. È fondamentale che i giovani imparino ad utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

- Occorre sviluppare una cultura digitale, sin dalla scuola dell'infanzia.
- La formazione digitale degli studenti deve andare oltre la semplice conoscenza degli applicativi, comprendendo aspetti più complessi come fondamenti di programmazione, sicurezza dei dati, ecc.

3.4 Potenziare i corsi di studi dell'UNIBZ rilevanti per le imprese

Per mantenere e migliorare la propria competitività, le imprese necessitano sempre più di collaboratori altamente qualificati. In futuro vi sarà presumibilmente un maggiore fabbisogno di personale con istruzione universitaria. È fondamentale che in Alto Adige vi siano le opportunità formative necessarie a garantire ai futuri collaboratori una preparazione in linea con le necessità del mercato del lavoro.

- L'Università di Bolzano ha un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel costante adeguamento dei corsi di studi maggiormente rilevanti per le imprese, ad es. nell'ambito delle scienze economiche ed ingegneristiche.
- L'offerta formativa deve comprendere corsi universitari di formazione superiore adeguati alle esigenze di determinati settori (come ad es. il comparto alimentare o quello della meccanica).
- Nella definizione dei piani formativi e nell'attività di ricerca si dovrà prestare grande attenzione alle particolarità locali.

3.5 Favorire l'apprendimento permanente

Nel mondo del lavoro di oggi la formazione deve proseguire anche dopo il termine dell'apprendistato, della scuola o degli studi universitari. Occorre migliorare costantemente le conoscenze, le capacità e le competenze professionali. Gli investimenti in formazione non dovrebbero limitarsi ai giovani, ma riguardare il personale di ogni età, in modo da adeguarne la preparazione alle necessità lavorative.

- Occorre sensibilizzare le aziende e i collaboratori sull'importanza dell'apprendimento permanente (life-long learning) e incentivare le imprese che si impegnano in progetti per lo sviluppo continuo delle proprie risorse umane.
- Gli enti di formazione permanente devono reagire tempestivamente alle nuove sfide, collaborando con le imprese e le scuole. Occorre inoltre sviluppare nuove forme di aggiornamento, come ad esempio l'e-learning.

3.6 Promuovere l'apprendimento delle materie tecnico-scientifiche (MINT)

Disporre di personale specializzato nei settori tecnici è importante per favorire il processo di innovazione nelle imprese.

- È necessario promuovere progetti e iniziative volti a stimolare la curiosità di alunni e studenti per le materie tecnico-scientifiche: matematica, informatica, scienze naturali e tecnologia (MINT).
- Nell'ambito dell'orientamento professionale, si dovranno informare maggiormente gli studenti sulle professioni correlate alle materie MINT, già a partire dalla scuola media.
- La presenza femminile nelle professioni dell'ambito MINT è ancora molto bassa. Occorre pertanto accrescere l'interesse delle studentesse per queste materie.

3.7 Migliorare l'orientamento professionale (talent-check)

Per diminuire la dispersione e l'abbandono scolastico è necessario migliorare le iniziative di orientamento dei giovani nella scelta dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

- È opportuno supportare i giovani nell'individuazione delle proprie attitudini, aspettative e abilità, anche con l'aiuto di tutor o consulenti di orientamento.
- Un apposito Test Center (Talent-Check) potrebbe facilitare i giovani nell'individuazione delle proprie competenze e nella scelta del percorso professionale.
- La fiera FUTURUM, dedicata all'orientamento professionale, dovrebbe essere sempre più utilizzata anche per favorire i contatti tra giovani e imprese.

3.8 Definire l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze delle imprese

Per garantire la piena occupazione è fondamentale che l'istruzione professionale, scolastica e accademica sia sempre in linea con le esigenze del mondo imprenditoriale.

- La domanda e l'offerta nell'ambito della formazione scolastica, dell'apprendistato e della formazione universitaria vanno costantemente monitorate.
- Nella pianificazione dell'offerta formativa è necessario tenere conto della realtà produttiva locale e in particolare dei settori in cui l'Alto Adige può assumere un ruolo di leader (settore agroalimentare, energie rinnovabili, tecnologie alpine, turismo ecc.).
- La cooperazione tra il mondo della scuola e quello dell'economia può essere ulteriormente rafforzata, per ottimizzare la formazione con un maggiore orientamento alla pratica e far conoscere agli studenti le competenze necessarie nel mondo del lavoro (Alternanza Scuola Lavoro).

4. Modernizzare la pubblica amministrazione

4.1 Semplificare le leggi per snellire la burocrazia

Un'amministrazione snella, efficiente e vicina al cittadino è essenziale per la competitività dell'Alto Adige come localizzazione per le imprese.

- L'amministrazione provinciale dovrà sfruttare al meglio le proprie competenze normative, nell'interesse dell'economia e della società.
- Occorre verificare le leggi e i regolamenti provinciali, abolendo eventuali oneri e prescrizioni non più utili o non più in linea con i tempi.
- Nel recepire le direttive UE, occorre evitare interpretazioni che vadano oltre quanto richiesto dalle direttive stesse (il cosiddetto Gold Plating). Non devono essere imposti obblighi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa europea, per evitare di indebolire la posizione competitiva delle imprese locali rispetto a quelle degli altri stati dell'UE.

4.2 Semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi

Per semplificare la burocrazia e ridurre gli oneri amministrativi occorre una pubblica amministrazione moderna, capace di adeguarsi ai tempi e seguire l'evoluzione dell'economia. In particolare è indispensabile snellire i procedimenti di pianificazione e di autorizzazione.

- È particolarmente importante rendere i procedimenti il più possibile semplici e trasparenti.
- Per i progetti di piccola portata occorrono procedimenti di autorizzazione più semplici e snelli.
- Le diverse fasi dei procedimenti devono essere riunite in base al principio dello sportello unico (one stop shop).
- I servizi digitali dell'amministrazione pubblica devono essere potenziati, aumentandone nel contempo la facilità di utilizzo da parte dell'utente.

4.3 Ridefinire la pubblica amministrazione e snellirne l'organizzazione

L'attività della pubblica amministrazione deve essere improntata al principio di efficienza, intesa come ottimizzazione del rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate. È importante che la pubblica amministrazione sia sempre snella e orientata alle esigenze dei cittadini e delle imprese, in modo da ridurre il carico burocratico.

- I livelli decisionali e la struttura organizzativa devono essere razionalizzati.
- Le competenze devono essere chiaramente definite, evitando le sovrapposizioni.
- Il trasferimento dei servizi pubblici in periferia può snellire il traffico a Bolzano, ridurre le distanze per gli utenti e creare posti di lavoro in loco.
- La privatizzazione dei servizi pubblici potrà agevolare il ridimensionamento delle strutture amministrative.
- Le riforme devono avere come obiettivo primario la riduzione delle spese correnti.

4.4 Razionalizzare i contributi

La promozione dell'economia deve basarsi su concetti chiari. In particolare è necessaria una precisa definizione degli obiettivi, dei principi e degli interventi (ammontare consentito per gli investimenti, tassi di finanziamento, garanzie). Occorrono inoltre una gestione rapida e trasparente e un controllo finale del raggiungimento degli obiettivi.

- I contributi alle imprese sono stati spesso introdotti separatamente gli uni dagli altri, per il raggiungimento di specifici obiettivi. Occorre riflettere su quanti strumenti siano effettivamente necessari per attuare le misure di incentivazione prefissate.
- L'azione di promozione dell'economia deve focalizzarsi su priorità ben definite, come per esempio la produttività, l'internazionalizzazione, la cooperazione, la compensazione degli svantaggi competitivi delle zone rurali, il rafforzamento della liquidità delle imprese e la responsabilità sociale.
- È necessario fissare un limite inferiore per i contributi, eliminando quelli di entità trascurabile. Ciò al fine di garantire un adeguato rapporto costi-benefici

4.5 Rafforzare in modo mirato gli investimenti nelle infrastrutture

Il settore pubblico deve privilegiare gli investimenti determinanti per la competitività dell'Alto Adige.

- Gli investimenti in strutture pubbliche (per esempio scuole, case di riposo e impianti sportivi) devono essere rapportati alle reali necessità.
- Per tutti i progetti di investimento va effettuata un'analisi dei costi e benefici, valutando le possibili alternative e considerando anche le spese di manutenzione e gestione.
- Nella realizzazione di progetti infrastrutturali e di opere pubbliche va ampliata la collaborazione con il settore privato, per esempio attraverso il partenariato pubblico-privato (PPP).
- Investire nel risanamento energetico degli edifici pubblici permetterebbe di abbattere le relative spese di gestione, proteggere l'ambiente e sostenere il settore edile.
- Occorre sfruttare tutte le opportunità concesse dalle normative per favorire la partecipazione delle imprese locali agli appalti pubblici.

5. Rafforzare la cooperazione nell'EUREGIO

5.1 Potenziare la rappresentanza comune a Bruxelles

L'Unione Europea influenza sempre più il quadro politico-economico anche a livello regionale. Vi è inoltre una grande quantità di regolamenti, disposizioni e direttive emanate da Bruxelles che hanno effetti diretti sulle imprese. Per questo motivo è necessaria una forte rappresentanza degli interessi regionali presso l'UE.

- L'Ufficio congiunto dell'EUREGIO a Bruxelles è un importante crocevia per gestire le relazioni e partecipare attivamente ai processi politici dell'UE. Questa struttura dovrà essere potenziata, con un maggiore coinvolgimento del mondo economico nelle attività dell'Ufficio.
- Il flusso di informazioni da Bruxelles all'EUREGIO dovrà essere ampliato ed ottimizzato.

5.2 Valorizzare la funzione di coordinamento dell'Euregio

Una politica economica coordinata a livello di EUREGIO può affrontare meglio le sfide sovraregionali, con interventi mirati.

- L'EUREGIO deve prendere posizione e affermare in modo deciso l'importanza che la libera circolazione di merci e persone riveste per le tre regioni.
- Con una maggiore cooperazione sarà possibile armonizzare al meglio la politica dei trasporti senza penalizzare l'economia.
- Occorre potenziare la collaborazione tra le Università e gli Istituti di ricerca all'interno dell'EUREGIO.
- Per quanto concerne la formazione, è necessario mettere maggiormente in connessione le scuole delle tre regioni, a tutti i livelli: dalla scuola dell'infanzia a quella superiore. Occorre creare maggiori opportunità di contatto e incentivare i progetti congiunti.

5.3 Migliorare la conoscenza della seconda lingua nelle tre regioni

L'EUREGIO rappresenta il punto di intersezione di due aree linguistiche e culturali e svolge pertanto una funzione di ponte e di anello di congiunzione. Per sfruttare appieno i vantaggi economici connessi con tale funzione, è indispensabile che il plurilinguismo sia pienamente vissuto da parte della popolazione.

- In tutte le tre regioni si dovranno attuare misure di sensibilizzazione e incentivazione del plurilinguismo.
- Per l'apprendimento delle lingue è importante l'interscambio tra le scuole all'interno dell'EUREGIO.

6. Sviluppare una strategia per le aree rurali

6.1 Valorizzare lo spazio rurale come luogo in cui vivere e lavorare

Per contrastare lo spopolamento è necessario migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, attraverso misure economiche, sociali e culturali. Oltre a garantire infrastrutture funzionanti e servizi adeguati, è fondamentale il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

- Per uno sviluppo intelligente dello spazio rurale occorre incentivare la collaborazione tra i Comuni, cui dovrebbero essere trasferite ulteriori funzioni in un'ottica di sussidiarietà e vicinanza al cittadino.
- Le idee innovative dell'approccio "smart rural area" dovranno essere attuate anche in Alto Adige.

6.2 Proseguire la collaborazione tra turismo e agricoltura

Occorre potenziare le sinergie tra agricoltura e turismo, in modo da incrementare la competitività, valorizzare i prodotti agricoli regionali e salvaguardare il paesaggio.

- È importante continuare a sostenere l'agricoltura, soprattutto quella di montagna, che svolge un ruolo fondamentale anche per il turismo.
- Un maggiore utilizzo di prodotti agroalimentari locali contribuirebbe a valorizzare l'offerta turistica.

6.3 Garantire i servizi di vicinato

In Alto Adige i servizi di vicinato sono ancora garantiti nella loro integrità e capillarità, e dovranno esserlo anche in futuro. Essi sono importanti anche dal punto di vista sociale, poiché la parte della popolazione meno propensa alla mobilità necessita di servizi in loco (ad es. gli anziani).

- Dal punto di vista della politica territoriale è importante che i beni di prima necessità e molti servizi (ad es. la posta, gli uffici pubblici, le scuole dell'infanzia o l'assistenza medica) vengano offerti in modo capillare.
- È importante sostenere gli artigiani, le strutture ricettive locali e le attività commerciali che garantiscono il servizio di vicinato.
- Il mantenimento della rete stradale nelle aree rurali dovrà essere garantito anche in futuro.
- Le infrastrutture digitali (banda larga, LTE) dovranno essere sviluppate al meglio anche nelle aree rurali.

